

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1408 presentata da Sarno, inerente a "LR 8/2017. È urgente dare piena attuazione alla normativa regionale in materia di sovra indebitamento"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1408. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Diego Sarno. Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SARNO Diego

Grazie, Presidente.

Come da lei citato, Presidente, siamo qui a sottoporre questa interrogazione sulla legge regionale n. 8/17, cioè la legge sulle disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione della crisi da sovraindebitamento.

L'articolo 2 della legge prevede l'istituzione di un fondo di prevenzione per chi, purtroppo, o finisce nelle maglie dell'usura oppure, anche come singolo cittadino, ha una situazione di sovraindebitamento non più recuperabile.

Nell'articolo 4 della stessa legge si dice che, oltre a costituire questo fondo, c'è la possibilità di erogare una parte dello stesso a fondo perduto per accedere alla procedura. Un elemento che si era compreso - che questa legge in parte affrontava - è che l'avvio di questa procedura può arrivare a costare dai 500 ai 1.500 euro. Ci sono alcuni soggetti, non solo imprenditori, ma anche singoli cittadini, che non hanno quella cifra per accedere poi alla risoluzione o, comunque, ad una mediazione rispetto al sovraindebitamento.

Nel 2021 l'Assessore Marrone annunciava con grande enfasi, anche giustamente, un protocollo tra la Regione e il Tribunale di Torino per agevolare l'accesso al percorso. Un annuncio, ovviamente, a mezzo stampa che dichiarava che avrebbe migliorato la legge del 2017, approvata dalla passata Amministrazione regionale.

Tuttavia, ad oggi, non ci risulterebbero i cosiddetti regolamenti o, comunque, i criteri con cui poter erogare questo fondo e quindi poter accedere allo stesso, soprattutto le persone che non hanno quella cifra per avviare il percorso.

Negli ultimi tre anni, in particolare molte OCC e molte associazioni antiusura hanno segnalato - in una riunione ero presente anch'io ed era presente anche lei, Presidente, nell'organismo che noi abbiamo sul tema dell'usura - questa mancanza. Tuttavia, a quanto ci risulta, sembrano non essere arrivate risposte adeguate. Un po' come a volte ci capita di segnalare in questa legislatura: buoni annunci, o grandi annunci, ma poi facciamo fatica a ritrovarne la concretezza.

Queste realtà stanno anticipando i fondi per l'avvio del procedimento. Ad esempio, una di queste realtà, nel 2021 ha anticipato 2.900 euro, nel 2022 4.000 euro e nel 2023 6.700 euro per i soli primi quattro mesi. Questo lo dico all'Assessore perché i casi stanno aumentando in termini di richiesta di aiuto.

Oggi in molti, ed è l'interrogativo che noi poniamo, non iniziano il percorso, perché non hanno quei fondi che potrebbero essere messi a disposizione proprio dalla legge che oggi, invece, non attiva.

Interroghiamo l'Assessore e il Presidente per sapere quando sarà finalmente data piena attuazione alla normativa regionale vigente in materia, affinché i contributi a fondo perduto della Regione siano effettivamente disponibili per garantire a tutti i soggetti interessati l'accesso al percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Sarno per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore alla delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi*

Grazie, Presidente.

Per rispondere alla legittima polemica del Consigliere Sarno, faccio presente che questa legge, come ha correttamente ricordato lo stesso collega, è stata approvata nella scorsa legislatura (nel 2017) dalla maggioranza che fa riferimento alla sua compagine politica. Per due anni (quindi al 2019, quando la vittoria del centrodestra ha consegnato il PD all'opposizione), che grosso modo ammonta a metà mandato, non si è vista alcuna iniziativa politica di attuazione di questa legge. Questo aspetto lo vogliamo ricordare, perché, se c'è stato un ritardo, possiamo quantomeno dire che sia stato un ritardo con responsabilità piuttosto trasversali.

Inoltre - è un'aggiunta ovvia, ma comunque da ricordare - la fase di implementazione e di attuazione (perché ricordo che l'intesa con il Tribunale di Torino non si è configurata né come miglioramento né come modifica della legge, ma era una condizione propedeutica all'attivazione dei fondi che veniva richiesta dalla legge stessa) è stata di fatto espletata in piena emergenza COVID, per cui si è dovuto riprendere da zero l'interlocuzione con le autorità del tribunale. Quel passaggio, per quanto sia stato importante, non era ancora risolutivo.

Il passaggio che al momento stiamo affrontando è questo: a bilancio approvato (mi riferisco al previsionale 2023), avendo avuto certezza delle risorse assegnate sui capitoli di bilancio destinati alla costituzione del fondo, stiamo definendo, da una parte, modalità e criteri per favorire l'accesso alla procedura di composizione della crisi da parte dei soggetti sopraindicati che non abbiano disponibilità economiche, come ricordava il Consigliere, per attivare il percorso attraverso gli OCC; dall'altra parte, misure di sostegno con risorse, in questo caso a fondo perduto, per i soggetti sovraindebitati già in possesso di un accordo omologato (in particolare, l'intesa con i tribunali verteva su questa seconda parte).

In realtà, penso che gli OCC possano confermare (anche quelli con cui avrà avuto un confronto lei, anche le Fondazioni bancarie che non ha menzionato ma che sono molto

attive su questo tema, così come i tribunali del Piemonte diversi da quello torinese) che c'è stata un'attività piuttosto fervida con i nostri uffici - uffici che sono incardinati nella Direzione commercio, ma che seguono con me e il Presidente l'antiusura e il sovraindebitamento - per definire queste procedure. Tali procedure prevedono, da un lato, un'interazione e un protagonismo degli OCC stessi, e, dall'altro, un'adesione dei tribunali non di Torino ad una forma di modello di protocollo analoga, se non addirittura esatta, prevista e già sottoscritta col tribunale di Torino; ovviamente, questi sono passaggi non brevi e non semplici, perché la legge non dava, poi, com'è normale che sia, trattandosi di una norma generale, indicazioni operative particolarmente dettagliate. E visto che parliamo di contributi pubblici che vanno a finire - com'è giusto che sia, lo ribadisco - nelle tasche di persone sovraindebitate, l'ORECOL, la Corte dei Conti e tutti i soggetti che hanno a titolo diverso funzioni di controllo sull'utilizzo dei fondi pubblici chiaramente pretendono dei meccanismi di assoluta chiarezza, affinché i fondi vadano effettivamente a sostenere dei percorsi di risanamento e non vadano perduti in un'ulteriore voragine (perché sappiamo che con i soggetti sovraindebitati c'è sempre questo rischio).

In ogni caso, visto che non voglio assolutamente eludere la sua domanda, che interpreta una sensibilità assolutamente trasversale e condivisa (anche perché condivido che c'è un'urgenza dettata dal peggioramento delle condizioni economiche di gran parte della nostra società), riguardo alla tempistica di tutte le procedure che le ho detto si ritiene di poter assumere gli atti necessari, e quindi la formalizzazione di delibere e di determine attuative, entro la fine dell'autunno 2023, quindi dell'anno in corso (parliamo veramente di un'attesa di pochi mesi). In ogni caso, ricordo che se la parte più esecutiva non poteva che prescindere dall'attesa dell'approvazione del bilancio previsionale, posso testimoniare che i nostri uffici competenti sono al lavoro ben da prima (in realtà, già dalla fine dell'anno scorso).

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 16.03 il Presidente Allasia comunica che la seduta inizierà alle ore 16.33 per mancanza del numero legale)

(La seduta inizia alle ore 16.21)